



Caso Pucci, Meloni: «A stento sapevo chi fosse. Su di me Ã satira, su loro Ã sessismo?»

Descrizione

(Adnkronos) «Io sono in generale per tenere la politica fuori da Sanremo. L'uso di questi palcoscenici per questioni che non entrano con la politica Ã una cosa che non ho mai sopportato». «Se al Festival avesse partecipato Pucci secondo me bisognava chiedergli di non parlare di politica. Ma minacciarlo a monte, chiederne la censura, semplicemente perchÃ© non se ne condivide il taglio, lo considero sbagliato». Lo dice la presidente del Consiglio Giorgia Meloni oggi, lunedÃ 9 febbraio, in un colloquio con il Corriere della Sera e aggiunge: «Io a stento sapevo chi fosse». «Noi, a differenza loro, non abbiamo mai chiesto la censura di nessun comico».

«Non sopporto il doppiopesismo. Ã un principio insopportabile. Ã davvero la cifra della sinistra, la usano sempre. E non ci sto», prosegue la premier indicando a titolo esemplificativo alcune vignette sul suo conto. «Parlano di sessismo e io che dovrei dire? Mi facciano capire, quando attaccano me Ã satira, quando attaccano la Schlein Ã sessismo? Su di noi si puÃ² dire tutto e su di loro solo quello che condividono», conclude.

L'annuncio di Andrea Pucci come co-conduttore del Festival di Sanremo 2026 aveva da subito suscitato polemiche, che poi si sono amplificate via social. Per questo il comico ha deciso di rinunciare a salire sul palco dell'Ariston. «Gli insulti, le minacce, gli epiteti e quant'altro ancora, ricevuti da me e dalla mia famiglia in questi giorni sono incomprensibili ed inaccettabili», ha sostenuto, motivando la sua decisione, di cui a quanto si apprende lo stesso Conti e la Rai sono venuti a conoscenza indirettamente dai media. Pucci definisce quella che si Ã abbattuta su di lui una «onda mediatica negativa» che altera il patto fondamentale con il pubblico. Di qui la decisione di rinunciare.

«Esprimo solidarietÃ ad Andrea Pucci, che ha deciso di rinunciare a Sanremo a causa delle offese e delle minacce rivolte a lui e alla sua famiglia», ha commentato nella giornata di ieri la presidente del

Consiglio. Seguita da altri esponenti di Governo.

“L’ultima vittima del politicamente corretto” Andrea Pucci, che ha rinunciato a Sanremo per le polemiche esplose intorno alla sua satira. Perché questo doppiopesismo culturale? Difendere la Libertà significa anche difendere la libertà di espressione e di parola, artistica e culturale”, ha detto Antonio Tajani, segretario di Forza Italia e ministro degli Esteri. “Non è accettabile che qualcuno voglia imporre un pensiero unico, soprattutto sui mezzi di comunicazione pubblica. Ad Andrea Pucci e alla sua famiglia va la mia solidarietà per le minacce ricevute”.

“Io sto con Andrea Pucci. Evviva la libertà di pensiero, di parola e di sorriso”, ha invece scritto Matteo Salvini sui social.

“

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 9, 2026

Autore

redazione